GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — LUNEDI' 14 GENNAIO — NUM. 11

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Dagli Eccellentissimi Signori Ministri del Regno è stato rassegnato a S. M. il Re Umberto I il seguente indirizzo:

Sire,

In mezzo alla costernazione profonda di tutti gli Italiani, noi non sappiamo, nell'acerbità del cordoglio che ci opprime, trovare una parola che risponda allo strazio del Vostro cuore.

Le supreme esigenze del Governo pur troppo Vi tolgono di racchiudervi nell'isolamento a disfogare la piena delle Vostre angoscie di Figlio; e già provvedeste alla continuità dei pubblici uffici, confermando in noi, che ne siamo altamente onorati, il mandato che avevamo ricevuto dalla venerata Volontà dell'immortale Vostro Genitore.

Sentiamo quanto obbligo questi solenni momenti c'impongono davanti a Voi, davanti alla Nazione.

Fin che ci duri la fiducia Vostra e del Parlamento, tutti ci consacreremo al Paese, nella prosperità del quale sappiamo che Voi ponete quella della Vostra Casa.

Ad Essa intieramente devoti, Vi porgiamo, o Sire, l'omaggio della fedeltà nostra e Vi offeriamo i voti più fervidi e sinceri per la felicità della Vostra Persona, dell'Augusta Regina, già di tanto riverente affetto circondata dagli Italiani, e del giovinetto Principe sul cui capo, splenderà, mercè Vostra, sempre più vivo l'Astro dei Vostri Maggiori.

Roma, addì 10 gennaio 1878.

DEPRETIS.
CRISPI.
MANCINI
MEZZACAPO.
BRIN.
COPPINO.
MAGLIANI.
BARGONI.
PEREZ.

Gli Uffici delle Presidenze del Senato del Regno e della Camera dei deputati recaronsi ieri, separatamente, a presentare alle LL. MM. il Re e la Regina, in nome dell'uno e dell'altro ramo del Parlamento Nazionale, le condoglianze per la morte del Re Vittorio Emanuele II e gli omaggi alle LL. MM.

Le LL. MM. risposero ringraziando con commosse parole pei sentimenti loro espressi, traendo dall'accordo e dall'unione nel comune dolore e nelle comuni speranze, augurio di prosperità avvenire per la Patria.

S. A. I l'Arciduca Ranieri giungeva ieri mattina in Roma. S. A. I. era ricevuta alla stazione da S. E. il Presidente del Consiglio e da altri Ministri.

Appena giunta, S. A. I. recossi in carrozza di Corte al Quirinale a presentare a S. M. il Re le condoglianze di S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria. S. M. il Re nelle ore pomeridiane restituiva a S. A. I. la visita, al Palazzo Chigi, residenza di S. E l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria.

Anche le LL. AA. RR. il Principe Amedeo Duca d'Aosta, e il Principe Eugenio di Savoja-Carignano recaronsi a visitare S. A. I. l'Arciduca.

S. A. I. il Principe Ereditario di Germania è giunto oggi col suo seguito alle 4 pomeridiane.

Fu ricevuto alla stazione da S. A. R. il Principe di Carignano, dalle LL. EE. i Ministri Segretari di Stato in grande uniforme, da S. E. Keudel col personale dell'Ambasciata, dal Prefetto e da molti deputati al Parlamento ed altri personaggi. La banda militare salutò l'arrivo di S. A. I. coll'inno imperiale prussiano. S. A. I. portava le spalline abbrunate e il Collare della SS. Annunziata.

È pure giunto S. E. il maresciallo Canrobert col suo seguito, ricevuto alla stazione da un aiutante di campo di S. M. il Re e dalle Autorità civili e militari, e dai membri della Legazione francese.

Lungo il loro viaggio, a tutte le stazioni ove s'arrestarono gli augusti Principi e S. E. il maresciallo Canrobert furono accolti ed ossequiati dalle Autorità civili e militari.

Il Principe di Gortschakoff ha annunziato alla R. Ambasciata a Pietroburgo che la distanza ed il tempo soli impediscono a S. M. l'Imperatore Alessandro di mandare a Roma un delegato speciale in questa dolorosa occasione.

S. M. la Regina d'Inghilterra ha designato il conte Roden, uno dei *lords in waiting* (gentiluomini d'accompagnamento) di Sua Maestà, per assistere ai solenni funerali del Re Vittorio Emanuele, in qualità di rappresentante personale della Regina. La decisione presa da S. M. britannica, è stata significata dall'Ambasciatore d'Inghilterra con nota ufficiale contenente, in termini di speciale simpatia, i sentimenti che la perdita subita dall'Italia ha suscitato presso la Regina ed il suo Governo.

L'Imperatrice Eugenia ed il Principe Imperiale hanno fatto presentare le loro condoglianze all'Ambasciata di S. M. a Londra per mezzo del duca di Bassano gran maestro della Casa dell'Imperatrice.

S. M. il Re di Spagna, sebbene sia vicina l'epoca del suo matrimonio che fu già stabilita colle Camere, ha ordinato che la Corte prenda immediatamente un lutto di tre settimane. Secondo l'etichetta della Corte di Spagna il lutto sarà sospeso nei giorni del matrimonio e ripreso subito dopo.

S. M. il Re di Spagna ha designato come suo rappresentante il luogotenente generale O' Ryan, capo della sua Casa militare.

L'Incaricato d'affari di Monaco ha ricevuto un telegramma da S. A. il Principe, col quale questi lo incarica di rappresentarlo personalmente ai solenni funerali.

Il signor Balatcheano, Agente rumeno a Vienna, vi rappresenterà S. A. il Principe Carlo di Rumania ed il suo Governo.

Il barone di Beyens, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Belgio a Parigi, vi rappresenterà S. M. il Re del Belgio.

I signori Malpeli, Tonnini, Fattori verranno a rappresentare il governo ed il popolo di San Marino.

Il generale Negrete, ministro plenipotenziario della Repubblica di Guatemala a Londra, è partito per rappresentare il suo Governo ai funerali del Re Vittorio Emanuele.

I Capi delle Deputazioni e Rappresentanze di provincie, Municipi ed altri Corpi morali delegati ad associare il convoglio funebre del Re Vittorio Emanuele, sono pregati di far pervenire al Ministero dell'Interno i loro indirizzi perchè possano ricevere le comunicazioni opportune.

Oggi è stata chiusa la *Cappella ardente* dove fu esposta la salma di S. M. il Re Vittorio Emanuele II.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato è convocato in seduta pubblica mercoledì 16 corrente alle ore due pomeridiane, col seguente

Ordine del giorno:

1° Comunicazioni del Governo;

2° Estrazione a sorte delle Deputazioni per ricevere nel giorno 19 al Palazzo di Montecitorio le Loro Maestà il Re e la Regina ed i Reali Principi.

Il Presidente: TECCHIO.

ELEZIONI POLITICHE

del 13 gennaio 1878

Collegio di Francavilla. — Elettori votanti in quattordici sezioni numero 387. Zuccaro ebbe voti 238. Perrone-Paladini, voti 149. Manca il risultato di altre sei sezioni.

Collegio di Manduria. — Elettori inscritti numero 1126. Votanti 784. Pisanelli ebbe voti 400. Di Gaeta ne riportò 259. Voti dispersi, 125. Eletto Pisanelli.

Inviarono direttamente a S. M. Umberto I telegrammi di condoglianza e di omaggio:

I Municipi di Fiano Romano, Tregnago Verona, Grumo Appula, Cupramarittima, Spotorno, Anagni, Mugnano del Cardinale, Salza Irpina, Villa Collemandina, Sant'Angelo in Vado, Peschiera, Longarone, Trecenta, Calcinato, Velo d'Astico, Castellavezze, Nogarole, Campiglia, Costa di Rovigo, Ovaro, Solarolo, Marliana, Buscemi, Corbara, Buggiano,

Terra del Sole, Grottamare, Castel S. Giovanni, Sassoferrato, Cavriana, Peccioli, Reggio Emilia, Castiglione del Lago, Monteprandone, Colombaro, Brandizzo, Alberona, Latronico, Niella, Ozzano, Lanciano, Fondotocci, Ascoli Piceno, Fosciandola, Oppido, Ferrandina, Asti, Portotorres, Serra San Quirico, Zoagli, Belluno, Volpiano, Pian di Scò, Gagliavola, Argenta, San Potito, Contarina, Calice, Agna, Correggio, Porta San Marco, Castelnuovo, Pieve Fosciana, Alia, Sala Bolognese, Loreo, Cairo Montenotte, Collegno, Chivasso, Montalboddo, Montalbano Elicona, Arezzo, Cantalupo, Rossano, Crespino, Codogne, Murazzano, Massa, Giuliana, Rovato, S Chirico Raparo, Borgata Cantù, Paratico, Asiago, Pagani, Contursi, Mossa Grave, Intra, Massa e Cozzile, Pizzighettone, S Martino Siccomario, Parodi, Pennabilli, Ficarolo, Cesana, Palagonia, Grottaminarda, Pisticci, Vico del Gargano, Santa Maria Sala, Badia Polesine, Villafranca Veronese, Thiene, Castagnero, Colle Umberto, Mozzecane, Foggia, Urgnano, Nicastro, Buonconvento, Frabosa, Montechiaro, Chirignago, Novellara, Macerata, Potenza Picena, Mollia, Vallo Lucania, Osimo, Gallarate, Oleggio, Ischia, Riposto, Novate Milanese, Gavi, Stresa, Termini, Battaglia di Padova, Milano, Osnago, Bellano, Avigliana, Orte, Barga, Cherasco, Castelnuovo di Garfagnana, Alatri, Segni, Siderno, Cerreto Sannita, Castione di Strada, Gangi, Caltanissetta, Salice Salentino, Valenza, Sant'Angelo in Vado, San Martino Cimino, Barbarano Romano, Rosarno, Azzano Tanaro, Laureana, Cosenza, Oncino, Crissolo, Adernò, S. Marco Lamis, Cortemilia, Corleone o Roccamena, Altino, Montesarchio, Chioggia, Galatina, San Giovanni Rotondo, Valeggio sul Mincio, Martinengo, Vizzini, Sava, Avetrana, Cinquefronde, Portolongone, Aprigliano, Laureana, Gonnesa, Montechiarugolo, Popoli, Palena, Oliveto Citra, Salice Salentino, San Vittore Olona, Pitigliano, Lozzo-Cadore, S. Daniele Friuli, Ischia di Castro, Acquaro Catanzaro, Brindisi, Corigliano Calabro, Monte Saluzzo, Spello, Acquaviva Picena, Castiglione della Pescaja, Montemagno Monferrato, Corciano, Fenestrelle, Empoli, Porto San Giorgio, Offida, Casale Val di Cecina, Anticoli Campagna, Casalbordino, Voltaggio, Pieve d'Alpago, Monte Porzio Catone, Chiaravalle Centrale, Montescudo, Manopello, Civita Castellana, Lesa, Perarolo Cadore, Rolo, Sinopoli, Seminara, Guspini, Noto, Paratico, Sersale, Valstagna, Sclafani, Butera, Pagnacco, Petralia Soprana, Auronzo, Teolo, S. Biagio Trevigiano, Tonco, Zugliano, Caldiero, Rudiano, Gazzuolo Mantovano, San Mango Piemonte, Cassano al Jonio, Ostiano, Vergiate, Tursi, San Giovanni Lupatolo, Montefortino, Tortorici, Solferino, Roggiano Gravina, Tirano, Attimis, Clenesso, Loreto Marche, Grignasco, Acquafredda, Arena, Almenno San Salvatore, Piedimulera Ossola, Castroreale, Cropani, Setigliano, San Pancrazio Parmense, Busseto, Fossato di Vico, Castellabate, Montevarchi, S. Giustino, Latiano, Manfredonia, Caldarola Marche, Osilo, Francavilla a Mare, Montecarotto, Coreglia Antelminelli, Biella, Gualdo Tadino, Lusciano Caserta, Carpane, S. Agata Feltria, San Giovanni Rotondo, San Marcellino, Arquata Scrivia, Torre del Greco, Porto Maggiore, Trecate, Canegrate, Ripe di Sinigallia, Campi Salentina, Bevagna, Recanati, Castelcucco, Candia Lomellina, Casalmorano, Lumezzane Pieve, Montefalco, Chignolo d'Isola, Paola, Triggiano, Arsoli, Castelvetrano, Dubino, Cagnano Varano, Ancona, Vittorio, Cammarata, Umbertide, Soveria Mannelli, Ceccano, Limbadi, Polizzi Generosa, Calino, Castiglion del Lago, Reitano, Cefalù, Termini Imerese, Ancona, Sinigaglia, Vieste, Chioggia, Aquila, Giovinazzo, Frosinone, Conegliano Veneto, Martellago, Romagnano Sesia, San Piero a Sieve, Casale, San Martino in Pensilis, San Fratello, Fabbrico, Orzinovi, Varallo Sesia, Arcidosso, Bra, Porta Carratica, Camposampiero, Brescia, Grosseto, Pallanza, Livorno, Vercelli, Novara, Cesena, Arzignano, Fossano, Porretta, Casio e Casola, Gaggio Montano, Lizzano Belvedere, Granaglione, San Miniato, Bitetto, Lastra a Signa, Mondovio, Tivoli, Lucignano, Assisi, Capannoli, Spezia, Livorno, Copparo, Auronzo, Lugnano in Teverina, Castelmadama, Cerreto d'Esi, Prato, Scerni, Casalnovo, Pieve Cadore, Offagna, Bovolone, Citerna, Barile, Melazzo, Nusco, Monte S. Giovanni Campano, Colle Serina e Frerola, Bagnara, San Pellegrino, Comitini, Verona, Cetara, Ponte, Calolzio Cadore, Moncalvo, Termoli, Oggiono, Cuglieri, Torre Cusano, Amandola, Città di Castello, Montemaggiore, Loano, Romagnano, Serrastretta, Angri, Piovene, Lizzanello, Piedimonte d'Alife, Santo Stefano al Mare, Ruffano, Alessano, Romagnano al Monte, Rezzalbo, San Basile, Cassolnovo, San Quirico d'Orcia, Castelguglielmo, Villabartolomea, Ficarolo, Soave Verona, Capraia e Limite (Firenze), Aulla, Imola, Ribera, Vigasio, Veroli, Bitonto, Atina, Coccaglio, Soriano Calabro, San Benedetto del Tronto, Potenza, Itri, Montefiascone, Palazzolo, Ceglie Messapico, Pontenure, Veneria Reale, Borgotaro, Terracina, Vicenza, Villasor, Cerreto annita, Castiglione (Sicilia), Nicotera, Lodi, Verona, Montecchio Maggiore, Carrara, Civitavecchia, Finalmarina, Serravalle Scrivia, Ciriè, Canosa, Bagnone, Boves, Pinerolo, Palmi, Carema, San Miniato, Perugia, Delia, Cuneo, Bibbiena, Parma, Paderno Milanese, Catania.

Per la morte di S. M. il Re Vittorio Emanuele spedirono telegrammi di condoglianza al Ministero della Real Casa:

L'Associazione degli impiegati comunali del Regno, di Firenze.

Il professore Luigi Erra, di Verolanuova.

Il Circolo *Margherita* di Roma.

Il Convitto Nazionale di Torino.

Le Giunte municipali di Cessapalombo (Marche), e di Mogganico (Lecco).

Il Circolo Nazionale di Bisceglie.

Il Consiglio comunale di Collio (Brescia).

Telegrammi di condoglianza pella morte di S. M. Vittorio Emanuele II, pervenuti a S. E. il Presidente del Consiglio:

Dai municipi di Montalto-Castro, di Sarno, di Cassino, di Città S. Angelo, di Mirano, di Luzzara, di Bondeno, di Santa Maria a Vico, di Oderzo, di Campo, di Militello, di Acquanegra, di S. Nazzaro, di Portoscuso, di Tarsia, di Cassina Rizzardi, di Montecorvino, di Monte S. Giovanni Campano, di Monte S. Maria Tiberina, di Vallerotonda, di Marineo, di Caltanissetta, di Camposampiero, di Treviso, di Buscemi.

Dai cittadini di Gorizia.

Dalla Società operaia di Tusa (Sicilia).

Dalla Congregazione di carità di Gaeta.
Dal Convitto Nazionale di Salerno.
Dalla Rappresentanza di Campi Salentina.
Dall'Associazione dei negozianti di Vasto.
Dalle Autorità scolastiche di Prizzi.
Dalla Società operaia di Prizzi.
Dall'Associazione progressista di Pisa.
Dal Consiglio di disciplina del Foro di Salerno.
Dalla Società operaia di Eboli.
Dal Casino di lettura di Breno.
Dalla Società operaia femminile di Brescia.
Dall'Associazione costituzionale di Afragola.
Dalla Società operaia di Carpino.
Dalla Congregazione di carità di Chioggia.
Dalla Società operaia di Bagheria.
Dal Circolo di lettura di Bosa.
Dalla Società operaia di Bosa.
Dalla Colonia ellenica di Alessandria d'Egitto.
Dai cittadini e dal sindaco di Cartura.
Dalla Colonia italiana di Montevideo.
Dalla Commissione mandamentale di Nicosia.
Dalla Società dei figli del lavoro di Comiso.
Dal Sindaco di Miragnago.
Dai Cittadini e dal Sindaco di S. Apollinare.
Dal Console di Colonia Marina in Gibilterra.
Dalla Direzione della Società operaia Gambara di Brescia.
Dai Cittadini di Valdobbiadene.
Dal Circolo filodrammatico d'Asti.
Dall'Intendenza di finanza di Siena.
Dai Soci del Casino di Brindisi.
Dal signor Gennaro Conti di Aversa.
Dal Consiglio d'amministrazione della Banca commerciale di Prato (Toscana).
Dal Sindaco ed i Cittadini di Arsié e di Albuzzano.
Dalla Popolazione di Boscotrecase.
Dal Municipio d'Isola della Scala.
Dalla Società Goldoni di Bari.
Dal Sindaco di Belgiojoso.
Dalla Popolazione di Gorgo e di Bardolino.
Dai Funzionari di Vibonati.
Dal Circolo Vittorio Emanuele di Lucera.
Dal Sindaco di Casalnuovo.
Dall'on. deputato Imperatrice di Napoli.
Dalla Giunta municipale di Asolo.
Dal Municipio di Pordenone.
Dalla Rappresentanza Comunale di Anacapri.
Dal Municipio di Villanova Marchesana.
Dall'Orfanotrofio Luccini di Pistoia.
Dalla Congregazione di carità di Tofino.

Son pervenuti al Ministero degli Affari Esteri telegrammi di condoglianza e di devozione:

Dal Consolato e colonia italiana a Singapore.
Dal Consolato e colonia italiana a Bombay.
Dalla Agenzia consolare e colonia italiana a Vallona.
Dalla Agenzia consolare e colonia italiana a Zante.
Dalla Legazione, consolato e colonia italiana a Buenos Ayres.
Dalla Legazione, consolato, colonia italiana a Rio Janeiro.
Dalla Legazione di S. M. a Stoccolma.
Dalla Agenzia consolare e colonia italiana a Gallipoli.
Dal Ministro della Repubblica di Nicaragua presso la Real Corte.
Dal Consolato di S. M. all'Hâvre.
Dalla Agenzia di S. M. e colonia italiana a Bukarest.
Dalla Associazione patriottica italiana di mutuo soccorso fra gli operai di Tunisi.
Dalla Legazione di S. M. a Lisbona.
Dal Console della Repubblica francese in Cagliari.
Dal Comitato della Società italiana di beneficenza, a nome della colonia italiana a Londra.
Dal Consolato italiano in Aleppo.

Il Consiglio di Stato, per mezzo di S. E. il signor Presidente Comm. C. Cadorna, ha presentato a S. M. il Re un indirizzo di condoglianza per la immensa sciagura che ha colpito l'Italia colla morte di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, e di devozione e lealtà a S. M. il Re Umberto I.

Ecco un nuovo elenco dei telegrammi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto, pervenuti al Ministero dell'Interno:

Dai sindaci e dalle Giunte comunali di Catanzaro, Macerata, Roccastrada, Russi, Rieti, Ponte San Pietro, Aquino, Aversa, Montepulciano, Freia, S. Elia, Pirri, Fossombrone, Monteroni, Arbia, Zevio, Artena, Albano, Lari, Salette di Montagnana, Santa Margherita d'Adige, Massa, Torremaggiore, Mirandola, Carpino, Paceco, Casoria, Castellana, Sant'Elpidio a Mare, Orsara, Salaparuta, Naro, Domodossola, San Benedetto del Tronto, Revere, Foligno, Gravina, Putignano, Canneto di Bari, Villafranca, Musile, Acireale, Palermo, Pieve di Cesena, Valenzano, Torre Annunziata, Anghiari, Contursi, Segni, Manduria, Nocera Umbria, Carsoli, Cerignola, Solmona, Ravanusa, Bisacquino, Alzano, Roccapalumba, Saponara, Minori, Angola dell'Emilia, Anzio, Urgnano, Varallo, Monterotondo, Arsino, Campiglia Marittima, Torre Passeri, Castelnuovo Daunia, Tolentino, Mondrone, Bari, Masse di Siena, Carato, Brisighella, Fusignano, Caserta, Cascina, Piave, Caltagirone, Benevento, Canosa, Tribano, Corneto Tarquinia, Oderzo, Intra, Mortizza, Sondrio, Solzano, Travagliate, Santa Lucia del Mela, Barcellona, Massomeli, Alessandria della Rocca, S. Stefano Quisquina, Torre Passeri, Procida.

Dai Sindaci di Gallipoli, Rivarolo Mantovano, Chiaravalle, Marche, Atri, Ragusa, Montagnana, Avola, Augusta, S. Giovanni Rotondo, Casale Monferrato, Peschici, Rosano, Gargnano, Brescia, Asola, Cologna Veneta, Chiavari, Papelano, Santa Sofia, Lagonegro, Monsummano, Squinzano Sotto, Taranto, Laterza, Girifalco, Monsano Castelgandolfo, Fossacesia, Sovicille, Varzi, San Giorgio Sotto, Vico Equense, Fratta Polesine, Badia Polesine, Settefrati, Arlena di Castro, Percina, Gubbio, Greve.

Dal Prefetto di Ferrara.

Dai Sottoprefetti di Formia, Crema, Palmi, Nicastro, Lanciano, Faenza, Lagonegro, Rossano, Casale, Paola, Borgo-

taro, Varese, Iglesias, Alghero, Campagna, Nola, San Remo, Bovino, Vallo, Caltagirone, Mondovì, Ariano Puglia.
Dal Commissario distrettuale di Tolmezzo.
Dal Sottoprefetto della provincia di Messina.
Dagli Impiegati della Prefettura di Aquila.
Dal Presidente del Comizio Agrario di Catanzaro.
Dalla Società dei reduci delle patrie battaglie di Santa Fiora.
Dalla Curia Senese.
Dal Corpo degli insegnanti di Chieti.
Dal Provveditore degli studi, dal Preside del Liceo, dai Direttori e professori dei Ginnasii e delle Scuole tecniche e normali a Palermo.
Dal Direttore e dai professori del Ginnasio di Corleone.
Dal Governatore della Confraternita della Misericordia di Portoferraio.
Dalla Società operaia di Lecce.
Dalla Camera di Commercio ed arti di Padova.
Dall'Associazione di beneficenza della Sezione S. Lorenzo di Napoli.
Dall'avv. Calegari Massimiliano ex-deputato, da Padova.
Dall'Associazione mandamentale operaia di Marigliano.
Dal Sodalizio operaio di Pontremoli.
Dalla Societa operaia di Conselice.
Dalla Società operaia di Certaldo.
Dall'on. Miani, deputato, da Bari.
Dalla Società di Modena.
Dalla Società del tiro a segno di Livorno.
Dal cav. Gaetano Morelli di Cotrone.
Dai funzionari e dagli impiegati della pretura di Cassine.
Da alcuni studenti del 3° corso dell'Istituto tecnico di Ancona.
Dal Casino gentiluomini La Concordia di Santo Stefano Camastra.
Dalla Presidenza della Società dei veterani di Lucca.
Dalla Società Farmaceutica di Napoli.
Dagli Alunni dell'Istituto Marciano-Maglione di Napoli.
Da Don Pietro Milesi, rettore ed amministratore della Confraternita del SS. Sacramento, ed Arciprete titolare perpetuo della Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Cofanello di Sabina.
Dai cittadini italiani residenti a San Marino.

La Giunta del Municipio di Napoli inviò un commovente indirizzo di condoglianza e devozione a S. M. il Re.

La Deputazione Provinciale di Napoli incaricò una sua Rappresentanza di esprimere a S. M. il Re i sentimenti di cordoglio e di fedeltà.

Il Municipio, il Circolo degli Operai e la Società della Casa di Compagnia di Favara (Girgenti) hanno incaricato l'onorevole Deputato La Porta di rappresentarli ai funerali di S. M. il Re Vittorio Emanuele II.

Il Municipio di San Severino diede lo stesso incarico allo onorevole Deputato G. B. Pericoli.

Il Municipio e le Società dei Reduci di Cento delegarono a rappresentarli ai funerali del Re Vittorio Emanuele, il commendatore Borgatti, vicepresidente del Senato del Regno.

Il Municipio di Palermo sarà rappresentato dagli on. deputati comm. Francesco Ferrara, avv. Mariano Indelicato, Gio. Battista Morana e Lorenzo Valentino Cammineci.

Le Società operaie maschile e femminile di Montechiari saranno rappresentate per mezzo dell'on. deputato maggior generale Balegno.

Il Governo della Repubblica di S. Marino ha telegrafato a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, che invierà una Deputazione per assistere ai funerali del Re Vittorio Emanuele.

Al Ministero di Grazia e Giustizia inviarono, fino dal giorno 10 corrente, telegramma di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele e di omaggio a S. M. il Re Umberto tanto la Corte di appello di Ancona, quanto la Presidenza e la Procura generale di essa.

La Regia Amministrazione della Santa Casa di Loreto telegrafò al Guardasigilli, essersi celebrati in quella Basilica solenni funerali per la morte di S. M. il Re Vittorio Emanuele.

Il presidente della Deputazione provinciale di Avellino telegrafò al comm. P. S. Mancini, presidente di quel Consiglio provinciale, di voler esprimere alle LL. MM. Umberto e Margherita il vivo dolore della provincia per la morte di S. M. Vittorio Emanuele II.

Monsignor vescovo ed il R. Capitolo di Lucera inviarono pure un telegramma di condoglianza e di omaggio.

Monsignor Vescovo di Grosseto ha espresso con sua lettera i suoi sensi di vivo rammarico per la morte del glorioso Re Vittorio Emanuele II.

Sono pervenuti al Ministero della Guerra telegrammi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele II, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

Dal Comando dell'VIII corpo d'armata a Napoli.
Dal Comando del II corpo d'armata a Milano.
Dal Comando del V corpo d'armata a Bologna.
Dal Circolo degli ufficiali in attività di servizio a Torino.
Dall'Associazione dei volontari 1848-1849 di Padova.
Dal Maggiore di riserva Paolucci Romolo da Rimini.
Dalla Società dei Reduci di Asciano (Siena).
Dalla Società dei Reduci delle patrie battaglie di Casale Monferrato.
Dal Comizio dei Veterani 1848-1849 di Brescia.
Dagli ufficiali veneti 1848-1849 da Venezia.

Al Ministero della Marina inviarono indirizzi di condoglianza per la morte di S. M. il Re Vittorio Emanuele, e di sentimenti di inalterabile devozione a S. M. il Re Umberto ed alla Regina, le seguenti autorità e corpi dipendenti dalla Marina:

Il Capitano del porto di Ancona;
Il Capitano del porto di Venezia;

Il Capitano del porto di Napoli;
Il R. Istituto di marina di Venezia;
La Società Operaia di mutuo soccorso di Castellammare di Stabia
La Commissione operaia dell'Arsenale di Venezia;
L'Amministrazione della Cassa Invalidi per la marina mercantile di Napoli.

Elenco dei telegrammi di condoglianza per la morte di S. M. Vittorio Emanuele pervenuti al Ministero dei Lavori Pubblici:

Dal sig. Manara, presidente del Circolo tecnico degli ingegneri di Bologna.
Dagli ingegneri dell'ufficio del Genio civile di Vicenza.
Dagli impiegati ferroviari di Brescia.
Dal personale amministrativo e tecnico ferroviario dipendente dalla Delegazione sociale di Palermo.
Dagli ingegneri dell'ufficio del Genio civile di Messina.
Dal Sottocommisariato governativo delle ferrovie di Palermo.

Con R. decreto 30 dicembre 1877 al commendatore senatore Luigi Amedeo Melegari, R. Inviato e Ministro Plenipotenziario di 1ª classe, venne conferito il titolo e la dignità di Ministro di Stato.

LEGGI E DECRETI

Il N. **4223** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 5 della legge 26 dicembre 1877, numero 4209 (Serie 2ª), con cui il Governo è autorizzato ad inscrivere nel Gran Libro del Debito pubblico e ad alienare tanta rendita consolidata 5 per cento quanta basti a ricavare la somma di 47,200,000, occorrente a far fronte nel 1878 alle spese ivi indicate;

Ritenuto che nella ragione dei prezzi correnti del consolidato 5 per cento al capitale suddetto di lire quarantasettemilioni duecentomila corrisponde all'incirca la rendita annua di lire tre milioni sessantacinquemila, salvo gli effetti dell'accertamento finale;

Ritenuto che l'alienazione della rendita suddetta avrà luogo a seconda del bisogno durante l'anno 1878, cosicchè la iscrizione della rendita stessa potrà farsi con decorrenza di godimento in parte dal 1º gennaio 1878, e in parte dal 1º luglio dello stesso anno;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato 5 per cento della rendita di lire tre milioni sessantacinquemila (L. 3,065,000), di cui lire un milione cinquecentotrentaduemila cinquecento (L. 1,532,500), con decorrenza di godimento dal 1º gennaio 1878, e lire un milione cinquecentotrentaduemila cinquecento (L. 1,532,500), con decorrenza di godimento dal 1º luglio dello stesso anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **MDCCLXX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto il testamento segreto del 20 giugno 1873, in atti del notaio Carlo Antonioli, col quale il defunto Luigi Santagostino istituiva erede universale della sua sostanza, consistente in beni mobili del valore di lire 17,834, il comune di Gambolò (Pavia), coll'incarico di erigervi un asilo infantile;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Gambolò, in data 18 ottobre 1874, relativa all'accettazione della predetta eredità;

Visto il decreto di approvazione della Deputazione provinciale, in data 17 dicembre stesso anno;

Visto il verbale di seduta del suddetto Consiglio comunale in data 1º luglio ultimo scorso, con cui venne stanziata nel bilancio del comune l'annua somma di lire 1200 da corrispondersi all'asilo pel triennio 1878-1880;

Visto lo statuto organico proposto per l'Amministrazione dello stesso pio luogo in data 31 luglio scorso;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il relativo regolamento 27 novembre successivo;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È costituito in corpo morale l'Asilo infantile, fondato nel comune di Gambolò dal defunto Luigi Santagostino, mediante il sovracitato testamento del 20 giugno 1873, e col concorso del municipio e di privati azionisti.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del medesimo luogo pio in data 31 luglio scorso, composto di trentacinque articoli, e sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geografia, vacante nella Regia Università di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geografia, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione, entro il giorno 23 febbraio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 19 dicembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di anatomia patologica, vacante nella Regia Università di Messina.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di anatomia patologica, vacante nella Regia Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 5 marzo 1878 prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 27 dicembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1° Che l'Amministrazione rumena ha attivato gli uffici telegrafici di Nicopoli, Verbitza e Poradim (Bulgaria), alla corrispondenza telegrafica internazionale colla tassa applicabile agli uffici rumeni;

2° Che è aperto un ufficio telegrafico a Kars (Asia Minore), colla tassa degli uffici della Russia del Caucaso;

3° Che è sospesa dal 1° corrente la corrispondenza telegrafica colle località di Nissa, Viddino e Sofia (Turchia Europea);

4° Che è interrotta la comunicazione telegrafica con Santa Lucia (Indie occidentali), mandandosi i telegrammi per tratto interrotto con vapori speciali che partono dalla Martinica tre volte alla settimana, senza mutazione di tassa.

Roma, 11 gennaio 1878.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali esteri giuntici oggi non recano nessuna notizia positiva relativamente alla conclusione dell'armistizio.

L'*Agenzia russa* di Pietroburgo conferma bensì che la Porta domandò di conchiudere un armistizio, e che Mehemed Alì venne incaricato delle trattative per il teatro della guerra europea, ma in quanto ai telegrammi russi e stranieri, secondo i quali la Porta avrebbe già accettate le basi dei preliminari di pace, l'*Agenzia* non li trova esatti, giacchè le basi stesse hanno da essere rese note all'incaricato turco soltanto nel quartiere generale. L'*Agenzia* stessa aggiunge che la Porta fu oramai informata che l'accettazione dei preliminari di pace deve precedere la conclusione dell'armistizio.

E da Costantinopoli scrivevano per telegrafo ai giornali austriaci, in data 10 gennaio, che la risposta della Russia relativamente alle condizioni ed alla durata dell'armistizio non è ancora giunta in quella capitale; che la Russia, la quale accetta in massima l'armistizio, desidera che la sua durata sia minore di due mesi, e che Mehemed Alì, incaricato delle trattative, ebbe, prima di partire da Costantinopoli, un'udienza dal Sultano.

I giornali inglesi ed in particolar modo il *Times* insistono frattanto presso la Sublime Porta affinchè si mostri arrendevole, avvertendola che in caso contrario andrà incontro a catastrofi peggiori di quelle subite finora. " Se i turchi, dice il *Times*, si decidono a rinnovare la lotta, essi la rinnoveranno assolutamente soli. Non un soldato inglese combatterà a loro lato, non un battaglione inglese andrà a dare il cambio alla guarnigione turca per difendere Costantinopoli. Come il rimanente d'Europa, l'Inghilterra resterà spettatrice degli avvenimenti fino al momento in cui verranno in quistione gl'interessi puramente inglesi. Se i turchi non se ne accorgono vuol dire che non sono in grado di apprezzare i fatti più elementari e nulla oramai più s'opporrebbe alla loro rovina. "

Dal *Journal des Débats* togliamo i seguenti particolari sulla situazione militare in Oriente:

L'esercito russo formato per passare i Balcani si componeva di tre corpi; quello di destra ossia del generale Gourko, che occupò Sofia; quello di centro che aveva per obbiettivo i passi di Rabonitza, di Trojan e di Rosalita e quello di sinistra che minacciava il passo di Schipka.

I risultati ottenuti dal generale Gourko appariscono sempre più importanti. Dopo aver attraversate le montagne all'ovest del passo di Baba-Konak egli diresse contro i turchi che difendevano quel passo una colonna, la quale, dopo un combattimento assai vivo a Mirkowo sulla strada di Slatitza, occupava il 2 gennaio questa città nonchè Laschen situata

più all'est sulla strada di Tekke e di Karlowo. Questa colonna aveva evidentemente per impresa di cogliere alle spalle i turchi che difendevano Rabonitza, Trojan e Rosalita e di agevolare così l'entrata in Rumelia del corpo d'esercito del centro.

Alla testa del maggior nerbo delle sue truppe il generale Gourko marciava sopra Sofia dove entrava il 3 gennaio dopo sconfitti i turchi a Bogrow. Immediatamente egli lanciava la sua cavalleria in direzione del sud-est sulle due vie che conducono da Sofia a Tatar-Bazardjik ed a Philippopoli e passano, la prima per Samakow e la seconda per Ichtiman, e sopra una terza strada che da Slatitza riesce anch'essa a Tatar-Bazardjik ed attraversando Petrikeni e Poibren segue il corso della Topolnitzor.

Queste diverse colonne giunsero ed occuparono: la prima, Kalkowa, al nord di Samakow; la seconda, la porta Trajana o Kapondjik, al sud-est di Ichtiman; e l'ultima, Petrikeni, al nord-est della stessa città di Ichtiman. Ne risulta che la linea dei russi alle ultime date era conterminata da destra a sinistra dalle quattro località di Kalkowa, Kapondjik, Poibren e Laschen. L'obiettivo degli assalitori sembrava essere Tatar-Bazardjik, che dista non più di quindici leghe da Philippopoli. A poca distanza da Kapondjik si trova Sarembey, stazione estrema della ferrovia che mena a Costantinopoli.

Mentre il generale Gourko eseguiva gli indicati movimenti, il corpo russo partito da Trojan non rimaneva inoperoso. Il giorno 4 esso attaccava, ma inutilmente, le truppe che difendevano il passo di questo nome. Nella notte dal 5 al 6 con 22° di freddo il suo capo faceva procedere ad una ricognizione che costò la vita a due ufficiali e 60 uomini, gelati. Il 6 i russi operavano un movimento girante che il giorno 8 produceva l'occupazione del ridotto turco posto a cavaliere del passo, alto 1434 metri. I turchi si ritirarono su Tekke al sud dei Balcani, dove il nemico li inseguì, minacciando così la linea di ritirata del corpo che si avvicinava a Slatitza ed a Laschen davanti alla divisione russa che si è, come fu detto, impadronita di queste località, aprendo i Balcani al corpo del centro. La presa del passo di Trojan sembra dovuta al generale Karzew.

Ma i successi dei russi non si fermarono qui. La notizia prematura che essi avessero occupato il passo di Schipka è diventata vera. I turchi ritirando da quel passo una parte delle loro truppe, il cui approvigionamento era divenuto eccessivamente difficile a causa del freddo, hanno essi agevolata la vittoria al nemico? Hanno i russi con audaci marcie per sentieri impraticabili girata la posizione turca? Non lo si sa ancora. Ma il fatto è certo. La sinistra dell'esercito russo dei Balcani, comandata dal generale Radetschy, si è impossessata il giorno 9 di quel passo chiuso a lei per tanto tempo ed è scesa nella Rumelia; ha occupato Kazanlik; ha fatte prigioniere tutte le truppe turche concentrate in quel punto, 41 battaglioni, 10 batterie ed un reggimento di cavalleria.

Insomma il giorno 9 i russi avevano passati i Balcani su tre punti. E si trovavano nelle accennate posizioni quando Mehemed-Alì inviò la domanda di armistizio al granduca Nicola il 10 corrente ed i generali turchi ebbero ordine di sospendere le ostilità.

L'8 gennaio nell'Asia Minore le truppe russe hanno occupato all'ovest di Erzerum il villaggio di Ilitcha. La via di Trebisonda pertanto è tagliata, e la capitale dell'Armenia, comandata da Ismail-Hakki pascià, si trova compiutamente investita.

Le Camere francesi nella loro seduta del 10 hanno proceduto alle votazioni per la costituzione dei seggi presidenziali. Il signor Audiffret-Pasquier fu rieletto presidente del Senato; il signor Grévy della Camera; l'uno e l'altro con una considerevole maggioraza di voti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Torino, 12. — Le truppe presteranno nel pomeriggio in piazza d'armi il solenne giuramento di fedeltà al Re Umberto.

Continua la pubblicazione di numerosi indirizzi al Re Umberto delle Autorità, Società, Corporazioni e città della provincia.

I giornali manifestano concordi il voto che Vittorio Emanuele sia seppellito a Superga.

Livorno, 12. — La città di Livorno, dolorosamente commossa, attesta splendide testimonianze di affetto alla gloriosa memoria del Re Vittorio Emanuele.

Furono decretati solenni funerali.

Il Municipio ieri sera stanziò 45,000 lire per l'erezione di un monumento in Livorno.

La Società costituzionale ha sottoscritto per 7,000 lire.

Una rappresentanza municipale assisterà ai funerali in Roma.

Parigi, 12. — Il *Constitutionnel* annunzia che la colonia italiana in Parigi decise di far celebrare martedì un servizio funebre nella chiesa della Maddalena. L'Arcivescovo, consultato, risponderà oggi.

Londra, 12. — La regina Vittoria annunziò l'invio a Roma di una deputazione speciale, presieduta da un grande personaggio o da un membro della famiglia reale. Il conte di Roden è partito per Roma per rappresentare S. M. ai funerali del Re.

Una lettera di Roebuck ai suoi elettori dichiara che la guerra attuale d'Oriente è ingiusta da parte della Russia, che l'Inghilterra deve ricusare il suo aiuto ai belligeranti e far intendere chiaramente che ogni ingrandimento di territorio sarebbe un *casus belli*.

Milano, 12. — Alle ore una pom. la guarnigione, schierata sulla piazza del Duomo, prestò nelle mani del generale Thaon di Revel il giuramento di fedeltà a S. M. il Re Umberto I.

Vercelli, 12. — Il Consiglio comunale ha deliberato di mandare un indirizzo di condoglianza a S. M. il Re Umberto, e di fare rappresentare il municipio di Vercelli ai funerali a Roma e a Torino.

Una sottoscrizione, proposta dal sindaco, per un monumento in memoria del Re Vittorio Emanuele, che ricordi la giornata di Palestro, ha fruttato in poche ore parecchie migliaia di lire.

La commemorazione, nel Consiglio comunale, fu fatta dal deputato Guala.

Bari, 12. — Questa mattina nella piazza d'armi tutte le truppe di presidio e gli ufficiali dell'armata prestarono innanzi al comandante il giuramento di fedeltà a S. M. Umberto I.

Berlino, 12. — Il municipio di Berlino decise di consegnare all'ambasciatore d'Italia una lettera da trasmettersi al Re Umberto. Questa lettera ricorda le buone relazioni fra l'Italia e la Germania, specialmente la visita del Re Vittorio Emanuele a Berlino e la cordiale accoglienza ricevuta dall'imperatore di Germania a Milano.

Madrid, 12. — Il re Alfonso ha telegrafato direttamente al Re d'Italia, esprimendogli i suoi vivi sentimenti per la morte del suo augusto padre di gloriosa memoria.

Il duca e la duchessa di Montpensier hanno essi pure telegrafato direttamente al Re Umberto e alla Regina Margherita, esprimendo caldamente la parte vivissima che prendono alla loro sventura.

Il governo di Spagna si farà rappresentare al funerale del Re Vittorio Emanuele dal conte di Coello di Portugal, il quale ha ricevuto l'ordine di sospendere il suo viaggio in Spagna per il matrimonio del re, e ciò perchè un aiutante del Re non avrebbe il tempo materiale di giungere a Roma, e per non privare di questo triste onore il suo rappresentante in Italia.

Il conte di Coello ha l'ordine di accompagnare la salma di S.M., se fosse deciso di seppellirla a Superga.

Roma, 12. — La Società geografica, contrariamente alle voci sparse, fu avvisata con un telegramma, in data d'oggi, che Martini solo ritorna in Europa colle collezioni scientifiche; Antinori e gli altri sono partiti dallo Schoa verso il Sud.

Napoli, 12 — La prestazione del giuramento al Campo di Marte fu solennissima

Il concorso dei cittadini era grande.

La marina prestò giuramento nel porto militare, nell'arsenale e nella caserma.

Il comandante Manolesso fu destinato a comandare la rappresentanza della marina ai funerali del Re Vittorio Emanuele.

Torino, 12. — Il municipio ha spedito al presidente del Consiglio dei ministri il seguente indirizzo:

« Il municipio di Torino, interprete dell'universale sentimento » della commossa popolazione, volge preghiere vivissime e fa voti » ardentissimi perchè gli avanzi mortali del grande monarca, che » chiuse la serie dei Re di Sardegna, e come tale condusse a ter- » mine le più perigliose imprese per la redenzione dell'Italia, ab- » bia il sepolcro a Superga, ove stanno le ceneri del magnanimo » suo padre, iniziatore del risorgimento nazionale, del prode suo » fratello compagno a lui nei campi di guerra, della madre sua » diletta, della sposa affettuosissima, dei figli cari, dei grandi avi, » nell'esempio dei quali crebbe alle forti virtù di principe e di » soldato. »

Berlino, 12. — La *Gazzetta nazionale* dice che il viaggio del principe imperiale a Roma è una prova del grande valore che si attribuisce qui alle relazioni fra le due Corti e le due nazioni.

Bologna, 12. — L'arciduca Ranieri fu ricevuto con tutti gli onori militari, ed ossequiato dal generale di divisione, dal presidente della Corte d'appello, dal procuratore generale, dal prefetto, dal sindaco e dal console austriaco.

Torino, 12. — Questa sera il Consiglio comunale, radunatosi d'urgenza in seduta privata, approvò l'operato della Giunta per ottenere che la salma sia trasportata a Superga, invitandola a trasmettere subito questa deliberazione a S. M. il Re e al governo. Plaudendo all'iniziativa del municipio romano di erigere un monumento a Roma, invitò la Giunta a presentare una proposta per un largo concorso nella prossima seduta del Consiglio. La Commissione del municipio è partita questa sera per assistere ai funerali.

Venezia, 12. — Tutte le associazioni politiche e non politiche, riunite ieri sera, deliberarono di celebrare una pubblica commemorazione cittadina in piazza di S. Marco, nel giorno in cui avranno luogo a Roma i solenni funerali, e manifestarono il voto che in tutte le città d'Italia avvenga contemporaneamente altrettanto.

Brescia, 12. — Oggi, alle ore una, al Campo di Marte ebbe luogo il solenne giuramento delle truppe di presidio al Re Umberto I. Dopo giurato, le truppe sfilarono davanti al generale Lombardini.

Berlino, 12. — Il principe imperiale è partito per Roma per rappresentare l'imperatore ai funerali del Re Vittorio Emanuele. Il principe è accompagnato dal generale Blumenthal, maresciallo di Corte, dal conte d'Eulemburg, aiutante di campo, dal colonnello Mischke, dal maggiore Pannewitz e dal capitano Pfeulstein.

Milano, 13. — Le sottoscrizioni pel monumento al Re Vittorio Emanuele procedono benissimo. La sola *Perseveranza* raccolse in tre giorni 70,000 lire.

Parigi, 12. — Il maresciallo Canrobert è partito questa sera. Fra gli ufficiali che lo accompagnano havvi pure Patrizio MacMahon, figlio del maresciallo.

Parigi, 12. — In seguito alla morte del Re Vittorio Emanuele, il gran pranzo col ricevimento ufficiale che Dufaure doveva dare martedì prossimo fu rinviato alla prossima settimana.

Madrid, 12. — Il Re e i ministri andranno questa sera alla stazione della ferrovia del Nord per salutare la Regina di Portogallo che si reca a Roma per la via di Francia.

Vienna, 12. — La *Wiener Abendpost* annunzia che la Corte prenderà per la morte del Re Vittorio Emanuele un lutto di 16 giorni, incominciando dal 15 gennaio, cioè per 10 giorni, fino al 24, il gran lutto, e dal 25 fino al 30 gennaio il piccolo lutto.

Vienna, 12. — La *Corrispondenza Politica* annunzia che i serbi presero a Nissa 150 cannoni ed un deposito di 20,000 fucili. I prigionieri turchi saranno condotti fuori del raggio delle operazioni militari e quindi posti in libertà. Gli ufficiali conserveranno la loro spada.

Pietroburgo, 12. — Si ha da Odessa:

« Due corazzate turche bombardarono oggi Eupatoria; alcuni edifici furono danneggiati; il bombardamento continua. »

Malta, 12. — In seguito ad un ordine telegrafico ricevuto da Londra, l'ammiraglio Horbny lasciò Malta a bordo del *Sultan*, diretto pel Levante.

Londra, 13. — Un discorso pronunziato da Bright a Birmingham affermò che la nazione inglese desidera di mantenere una stretta neutralità nella guerra attuale.

Un *meeting* approvò una proposta, nella quale protesta contro un intervento in favore della Turchia nel suo conflitto colla Russia.

Londra, 12. — Il vapore francese *Gange* colò a fondo presso Gravesend, in seguito ad una collisione.

Il Consiglio dei ministri durò oggi due ore e tre quarti.

Berlino, 12. — Il generale Goeben andrà a Madrid a rappresentare l'imperatore alle nozze del re Alfonso.

Versailles, 12. — L'elezione del senatore inamovibile, in luogo del generale Palladines, è fissata pel 23 corrente.

Il generale Pellisier, della sinistra, fu eletto questore con 111 voti contro 109.

Versailles, 12. — *Seduta della Camera.* — Il presidente Grevy pronunziò un discorso, nel quale ringraziò la Camera per la sua elezione; fece l'elogio della Camera che seppe risolvere il conflitto pacificamente, espresse la speranza che la Camera sarà sempre saggia, moderata e conciliante.

Il ministro dei lavori pubblici presentò il progetto pel riscatto di 2615 chilometri delle ferrovie delle Compagnie secondarie, mediante la somma di 500 milioni. Il progetto fu dichiarato d'urgenza. Il progetto fu rinviato alla Commissione del bilancio, dietro domanda di Bethmont appoggiata da Gambetta.

Roma, 13. — Tutte le bandiere delle rappresentanze che converranno in Roma per assistere ai funerali del compianto nostro Re Vittorio Emanuele II saranno depositate in Campidoglio.

Torino, 13. — Una lunga lettera pastorale dell'Arcivescovo, piena di affetto, di ammirazione e di compianto, annunzia la morte di Vittorio Emanuele, che precipitò la Reale Famiglia in uno stato di desolazione. Dice che, se mai vi fu un Sovrano che scendesse nel sepolcro compianto dal suo popolo, è certamente

Vittorio Emanuele. La sua perdita è universalmente e giustamente deplorata, come una delle più spaventevoli calamità pubbliche. Invita calorosamente a pregare per l'anima sua, e pregare altresì per il Re Umberto, acciò Dio lo aiuti e lo copra delle sue benedizioni, affinchè prenda a reggere lo Stato, in guisa da promuovere il maggior bene.

Segnono quindi le istruzioni per una Messa funebre in tutte le chiese, di concerto colle autorità locali, e altre pubbliche preghiere per il defunto.

Bari, 13. — La città è ancora in lutto. Continuano le manifestazioni di affetto e di venerazione al compianto monarca. Si preparano solenni funerali per cura del Municipio, della provincia, dei comuni, degli Istituti di educazione e delle Società operaie. Si è deliberato di farsi rappresentare alle onoranze funebri a Roma. Si fanno innumerevoli indirizzi di condoglianza e di omaggio a S. M. Umberto I, le cui nobili parole trovarono un'eco grandissima nei sentimenti patriottici di tutta la provincia.

Parigi, 13. — Il *Journal Officiel* dice che in causa della morte e dei funerali del Re Vittorio Emanuele, i ricevimenti del presidente della Repubblica e dei ministri furono sospesi fino al 22 gennaio.

Madrid, 13. — Il Re di Spagna, malgrado la prossimità del suo matrimonio, desiderando di dare una nuova prova della sua profonda simpatia per la famiglia Reale d'Italia, ha preso il lutto per tre settimane, incominciando dall'11 gennaio, per la morte del Re Vittorio Emanuele. Il lutto sarà interrotto soltanto nei giorni del matrimonio e ripreso subito dopo. Si celebrerà a Madrid un servizio funebre per il Re Vittorio Emanuele.

Parigi, 13. — La colonia italiana decise di far celebrare, a sue spese, un servizio solenne pel Re Vittorio Emanuele il 15 corrente a mezzodì, nella chiesa della Maddalena.

Il barone Beyens, ministro del Belgio a Parigi, rappresenterà il Belgio ai funerali del Re Vittorio Emanuele ed è partito ieri sera.

Roma, 13. — La voce corsa di una visita del Duca d'Aosta al Papa, e di sentimenti che egli potrebbe aver manifestato a Sua Santità è priva di ogni fondamento.

Genova, 13. — Il Consiglio municipale ha deliberato di fare solenni esequie alla memoria del Re Vittorio Emanuele nella metropolitana di S. Lorenzo, e si farà rappresentare ai funerali in Roma dal co: Negrotto, da due assessori e da due consiglieri.

La Camera di commercio si farà rappresentare da Casaretto e Rubattino, la Corte d'appello da Eula e da quattro consiglieri.

Il teatro Carlo Felice rimane chiuso fino dopo i funerali.

Monsignor Magnasco ordinò preci in tutte le chiese in suffragio dell'anima del defunto Re.

Napoli, 13. — Il Consiglio comunale, in seduta straordinaria, votava ad unanimità 200,000 lire, ripartite 100,000 pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele a Roma e 100,000 pel monumento a Napoli

Madrid, 13. — La regina di Portogallo è arrivata alle ore 1 30 del mattino, ricevette la visita del re, dei ministri e della legazione italiana, e ripartì dopo 20 minuti. S. M. si fermerà due ore a Burgos. La legazione portoghese l'accompagnerà fino a Irum. La salute di S. M. è buona.

Torino, 13. — Il maresciallo Canrobert, il barone Beyens, e il conte di Roden sono arrivati e ripartirono questa sera per Roma.

Verona, 13. — Questa notte, proveniente dal Tirolo e diretto a Roma, è arrivato il principe imperiale di Germania. S. A. fu ricevuta alla stazione cogli onori militari ed ossequiata dalle autorità.

Bologna, 13. — Oggi le truppe prestarono giuramento. La solennità è riuscita splendida ed imponente.

Questa notte passerà il principe ereditario di Germania.

Bukarest, 13. — Il governo rumano incaricò il signor Giovanni di Balatchano, agente diplomatico a Vienna, di recarsi a Roma per rappresentare S. A. il principe di Rumania e il governo rumano ai funerali di S. M. il Re Vittorio Emanuele.

Il signor di Balatchano, dopo di essersi posto in viaggio, fu colto da una improvvisa indisposizione, in guisa che l'inviato rumano prevede che gli sarà impedito di compiere la sua missione.

Il governo rumano incaricò quindi il signor Obédénare, gerente l'agenzia diplomatica di Rumania a Roma, di presentarsi come autorizzato a figurare in luogo del signor di Balatchano, se questi non sarà completamente ristabilito nel giorno fissato pei funerali.

NOTIZIE DIVERSE

La Società geografica italiana ad Enrico M. Stanley. — Ecco la lettera che l'on. presidente della Società geografica italiana inviò al celebre esploratore dell'Africa centrale.

Roma, 12 gennaio 1878.

« *Ad Enrico M. Stanley.*

« Fino da quando voi annunziaste all'attonita Europa d'aver trovato nel cuore dell'Africa il vostro illustre precursore, il Livingstone, che da più anni credevasi perduto, la Società geografica italiana, accogliendo con pronta fiducia la lieta novella, aveva desiderato darvi solenni testimonianze di gratitudine e d'onore. Dopo quel tempo voi, superando la vostra fama, avete compiuto con miracoli di giovanile rapidità e di matura accortezza il tragitto dall'uno all'altro Oceano, attraverso regioni impervie ed intentate, ed avete aperto nel continente africano una via agevole alla civiltà redentrice, sciogliendo l'enigma idrografico, intorno al quale per tanti secoli si esercitarono invano le fantasie dei geografi.

« Quanto volentieri avremmo sentito dalla vostra bocca le primizie di quell'Odissea, che a buon diritto Voi siete impaziente di narrare al mondo! E già tutta Italia moveva ad accogliervi reverente e plaudente, quando un'immensa sventura le tolse ogni libertà di pensare ad altro che a piangere e ad onorare la memoria del suo primo Re, del più grande dei suoi cittadini. La morte del Re liberatore anche a Voi tolse l'alto onore di poter ricevere, com'era vostro e nostro desiderio, dalle sue mani gloriose la medaglia che egli vi aveva decretata appena che seppe compiuta felicemente la vostra erculea esplorazione.

« Io, adempiendo la commissione datami e anche, ahi! appena son pochi giorni raccomandatami con vive sollecitazioni dall'Augusto donatore, vi consegnai piangendo l'effigie del Re che regnerà in perpetuo nel cuore degli italiani.

« Questo è l'ultimo e perciò tanto più prezioso documento dell'amore grandissimo che Vittorio Emanuele portava alla scienza operosa, e s'accompagna degnamente alle medaglie d'onore già da Lui decretate per Grant e per Livingstone, i due nomi che, col vostro, cominceranno la storia civile di quella parte del mondo, che fin qui parve riservata alla sola storia naturale.

« Anche la nostra Società vorrebbe offrirvi qualche cosa degna di voi, che avete mostrato come la scienza possa ispirare, meglio che la guerra, eroici ardimenti, e come sappia meritare onoranze reali. La nostra Società, come voi l'avete detto, ha il merito di aver molto osato e d'avere rivelato all'Italia la sua vocazione geografica e commerciale. Quali pur sieno le fortune di queste prime avvisaglie col destino, la meta è indicata. Noi avremmo voluto meritare le vostre lodi o almeno ottenere una parola di conforto. Se il miglior premio ci è conteso, se questi giorni di contrizione non ci consentono la dolcezza di lunghi colloqui, se la vostra ragionevole impazienza vi porta in un campo più operoso e più lieto

non ci mancheranno, speriamo, i vostri consigli Noi sappiamo che per voi non ci sono distanze.

« Intanto a ricordarvi sotto forma meno austera questo paese d'Italia che avete veduto impietrito dal dolore, vi mandiamo la immagine augusta del nuovo Re — del Re della speranza — che per tanti anni, principe già destinato al trono, volle essere il patrono delle scienze geografiche in Italia, il promotore dell'Associazione per le esplorazioni africane. Così i ritratti dei due primi Re d'Italia vi rammenteranno ch'essi, conservatori della libertà e della pace pubblica, non abbandonano la nobile ambizione delle conquiste scientifiche e delle vittorie civili.

« *Il Presidente della Società Geografica*
« C. CORRENTI.

« *Il Segretario*
« G. DALLA VEDOVA. »

La difterite a Udine. — Il *Giornale di Udine* del 10 scrive che durante l'anno 1877 nel comune di Udine si ebbero a deplorare 102 casi di angina difterica, cioè 60 in città e 42 nel suburbio. In città degli ammalati guarirono 36, e 19 nel suburbio. In complesso si ebbero 48 morti, vale a dire quasi il cinquanta per cento dei colpiti dalla terribile malattia che colpì 36 maschi e 66 femmine.

Movimento portuario marittimo di Genova. — Leggiamo nel *Caffaro* del 10 che nel corso del 1877 nel porto di Genova approdarono 1466 piroscafi, dei quali 295 erano inglesi, 223 francesi, 31 tedeschi, 22 olandesi, 12 belgi, 9 spagnuoli e 2 norvegesi.

Un centenario. — Il *Caffaro* dell'8 annunzia che all'ospedale di Genova un certo Sebastiano Dagnino di Voltri cessò di vivere nella grave età di 104 anni.

Sinistro marittimo. — Alla *République Fran aise* telegrafano il 9 da Londra :

« Ieri presso Bristol ebbe luogo una collisione fra il piroscafo *Xenio* ed il bastimento italiano *Pensieri*. Questo ultimo colò a fondo, e di tutto il suo equipaggio non si salvò che un solo uomo. »

Il riso di Mashona. — Il *Journal Officiel* del 5 annunzia che alla Camera di commercio di Porto-Elisabetta (Africa meridionale), furono ultimamente esposti dei campioni di riso di buonissima qualità, provenienti dal paese di Mashona, a circa cento miglia di distanza dal sud dello Zambese, ed a duecento miglia dalle coste, nell'interno delle terre. Gl'indigeni vendono quel riso sgranato al prezzo di 4 scellini (5 franchi) le 100 libbre inglesi, entro sacchi di un curioso lavoro, fabbricati con la scorza fibrosa di un albero

Quei campioni di riso, che provano le risorse dell'Africa centrale per la produzione delle derrate alimentari, interessarono al più alto grado tutte le colonie del Capo.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 gennaio 1878 (ore 16 10).

Venti forti del primo quadrante, cioè fra tramontana e levante, e mare agitato in quasi tutte le stazioni peninsulari. Stessi ve ti fortissimi con mare grosso nel golfo dell'Asinara, a Portoferraio e nei paraggi di Napoli. Cielo coperto nelle Marche, nella Comarca e nell'Italia meridionale. Pioggia al Capo Spartivento ed a Palermo. Nevischio a Civitavecchia. Pressioni aumentate da 3 ad 8 mm., tranne in Sicilia, in Sardegna e nelle Calabrie ove sono quasi stazionarie. Mare agitato a Valentia. Pioggia a Stornoway. Temperatura assai bassa in molti paesi dell'Austria. Neve a Pera. Nel periodo decorso pioggie di diversa durata nella Comarca e in gran parte dell'Italia meridionale. Neve ai monti vicini a Firenze e a Camerino. Ieri sera neve a Moncalieri. Venti forti o fortissimi fra tramontana e levante minacciano sempre più i nostri mari. Tempo cattivo specialmente in parte del centro e nel sud d'Italia.

Firenze, 13 gennaio 1878 (ore 16).

Venti fra maestrale e greco forti o fortissimi nella maggior parte delle nostre stazioni; ponente forte ad Ancona e a S. Teodoro (Trapani). Mare tempestoso a Portotorres; grosso a Procida, a Porto Empedocle, a Catania e presso Otranto ed al Gargano; assai agitato in vari altri punti delle nostre coste. Cielo coperto con pioggia nell'Italia meridionale; sereno altrove, ad eccezione della Comarca. Pioggia e neve a Monte Italo (Messina). Barometro sceso fino a 2 mill. nel settentrione; variamente oscillante nel centro e nel sud d'Italia. Nevica da iersera a Pietroburgo, ove il termometro stamane alle 7 segnava 14 gradi sotto lo zero. Ad Harmanstad alla stessa ora segnava 17 5; a Bregens 14 3; a Vienna 5 2, e a Pera un grado sopra zero. Nel periodo decorso venti freschi e forti delle regioni settentrionali alla Palmaria e in vari punti delle coste orientali della penisola e della Sicilia. Piogge nell'estremo Sud. Temperatura minima 9 gradi sotto zero a Moncalieri e 6 ad Urbino e Camerino. Soffieranno sempre con forza venti delle sezioni nord, ed il tempo sarà ancora cattivo in alcuni paesi del centro e in quasi tutto il sud d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765 0	765,0	763,9	764,3
Termomet. esterno (centigrado)	4,4	6,9	7,8	5,7
Umidità relativa...	60	52	50	57
Umidità assoluta...	3,74	3,86	3,97	3,88
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 24	N. 20	N. 25	N. 12
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 7,8 C. = 6,2 R. | Minimo = 3,3 C. = 2,6 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,4	765,7	765,6	766,9
Termomet. esterno (centigrado)	4,1	5 7	6,8	3,1
Umidità relativa...	52	41	37	48
Umidità assoluta...	3,20	2,82	2,74	2 78
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N 21	N. 24	N. 24	N. 25
Stato del cielo.......	10. coperto	6. cirri	1. cirri al Sud	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 6,8 C. = 5,4 R. | Minimo = 2,5 C. = 2,0 R.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 31 del mese di Dicembre 1877* del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 19,881,147 49
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 11,428,385 86	19,268,411 60	„ 19,268,411 60
	id. maggiore di 3 mesi	„ 428,335 51		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 11,543 81		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,400,144 42		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 3,969 922 35
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 6,294,326 18	„ 6,430,608 85
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 88,189 63	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 48,093 04	
Crediti				„ 13,372,550 73
Sofferenze				„ 3,930,945 57
Depositi				„ 9,469,248 50
Partite varie				„ 1,518,999 23
			TOTALE	L. 77,841,834 32
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,137,044 19
			TOTALE GENERALE	L. 78,978,878 51

PASSIVO.

Capitale		L. 9,200,000 „
Massa di rispetto		„ 19,649 70
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 33,996,126 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 19,793,625 97
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 9,469,248 50
Partite varie		„ 4,653,899 36
	TOTALE	L. 77,132,549 53
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 1,846,328 98
	TOTALE GENERALE	L. 78,978,878 51

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro		L. 9,043,860 „
Argento		„ 4,085 168 49
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		„ 3,660 50
Biglietti consorziali		„ 6,310,010 50
	RISERVA	L. 19,442,699 49
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 438,448 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		„ „
	CASSA	L. 19,881,147 49

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	125,966	L. 6,298,300 „
da L. 100	74,404	„ 7,440,400 „
da L. 200	27,785	„ 5,557,000 „
da L. 500	13,667	„ 6,833,500 „
da L. 1000	7,379	„ 7 379,000 „
	SOMMA	L. 33,508,200 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	104,622	L. 104,622 „
da L. 2	20,967	„ 41,934 „
da L. 5	15,198	„ 75,990 „
da L. 10	10,342	„ 103,420 „
da L. 20	8,098	„ 161,960 „
	TOTALE	L. 487,926 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 33,996,126 00 è di uno a 2 833

Il rapporto fra la riserva „ 19 442,699 49 { la circolazione L. 33,996,126 00 / e gli altri debiti a vista „ 19,793,625 97 } „ 53,789 751 97 è di uno a 2 767

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	„ „	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 5 gennaio 1878.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

149

Istanza per deputa di perito.

In seguito a precetto immobiliare 15 settembre 1876 a carico di Luca e Francesco Botticelli fu Ambrogio di Bauco, trascritto nell'ufficio ipotecario di Frosinone il 10 ottobre successivo, vol. 35, numero 3481, l'oppignorante Ernesto Paradisi fu Giacinto ha richiesto il presidente del Regio tribunale civile di Frosinone per la deputa del perito alla stima dei seguenti fondi oppignorati, situati in Bauco e suo territorio.

1. Seminativo in contrada Antica, tavole 8 50, sez. 1, numero 1292 - 2. Simile in detta contrada, tav. 4 90, sez. 1, numero 1293 - 3. Casa rurale in detta contrada, sez. 1, n. 1294 - 4. Boschivo in detta contrada, tav. 3 30, sez. 1, numero 1295 - 5. Simile in detta contrada, cent. 77, sez. 1, n. 1296 - 6. Casa rurale in detta contrada, sez. 1, n. 1329 - 7. Pascolivo in detta contrada, tavole 45, sez. 1, num. 1330 - 8 Simile in contrada Antica, cent. 60, sez. 1, numero 1331 - 9. Seminativo in detta contrada, tav. 7 30, sez. 1, numero 1340 - 10. Pascolivo in detta contrada, tav. 2, sez. 1, numero 1341 - 11. Seminativo in contrada Colle Totonello, tav. 8 7, sezione 1, numero 1325 - 12. Boschivo in detta contrada, tav 26 60, sez. 1, numero 1327 - 13. Capanna in detta contrada, cent. 4 - 14. Seminativo in detta contrada, tav. 4 86, sez. 1, num. 1690 - 15. Diretto dominio del pascolivo contrada Antica, tav. 5 55, sez. 1, n. 1297 - 16. Simile del seminativo Torre Emiliana, tav. 1 60, sez. 3, num. ..... - 17. Simile in detta contrada, tav. 5 30, sezione 3, num. 462 - 18. Utile dominio del seminativo Fontanacampanile o Ara di Noli, tav. 33, sez. 1, n. 1288 1 - 19. Simile in detta contrada, tav. 38 80, sez. 1, num. 1288 2 - 20. Simile pascolivo in detta contrada, tav. 6 60, sez. 1, numero 1289 1 - 21. Simile in detta contrada, tav. 10 10, sez. 1, num. 1289 2 - 22. Simile in detta contrada, tav. 4 30, sez. 1, num. 1290 - 23. Simile in detta contrada, cent. 72, sez. 1, num. 1291 - 24. Simile in detta contrada, tav. 1 40, sez. 1, num. 1336 - 25. Simile in detta contrada, cent. 80, sez. 1, num. 1337 - 26. Simile in detta contrada, tav. 7 15, sez. 1, numero 1693 - 27. Bosco ceduo Colle Rotonello, tav. 17 30, sez. 1, numero 1333 - 28. Pascolivo in detta contrada, tav. 3, sez. 1, num. 1334 - 29. Simile in detta contrada, tav. 10, sez. 1, numero 1335 - 30. Simile in detta contrada, tav. 7 30, sez. 1, numero 1343 - 31. Simile in detta contrada, tav. 9 80, sez. 1, num. 1344 - 32. Simile in detta contrada, tav. 23, sez. 1, numero 1345 - 33. Simile in detta contrada, tav. 6 60, sez. 1, num. 1346 - 34. Seminativo in detta contrada, tav. 12 25, sez. 1, numero 1351 - 35. Sematívo, contrada Antica, tav. 6 20, sez. 1, num. 1689 - 36. Vano casa, piazza della Posta, sez. 1, num. 10 - 37. Casa a tre vani in detta contrada, sez. 1, numero 11 - 38. Vano casa in detta contrada, sez. 1, n. 12 2 - 39. Vano casa in via Coda dei Galli, sez. 1, num. 27 2 - 40. Casa con orto in via Falsaraco, sezione 1, numeri 146, 147 - 41. Casa con orto in via Monastero, sez. 1, num. 192, 193.

185 ARDUINO avv. CARBONI proc.

SVINCOLO DI CARTELLA.

(2ª *pubblicazione*).

Sulla domanda dei signori Guglielmetti Giovanni, Giuseppe, Luigi, Tommaso e Giulio fu notaio Felice, residenti a Borgofranco, ad eccezione delli Giovanni e Tommaso che risiedono a Nomaglio, per lo svincolo dall'annotazione di malleveria esistente sulla cartella di lire 60 di rendita del Debito Pubblico dello Stato, n. 27056, per lo esercizio della professione di notaio del fu Guglielmetti Felice, l'eccellentissima Corte d'appello di Torino, con decreto 11 dicembre spirante mandò procedersi alle inserzioni e pubblicazioni prescritte dall'art. 38 della legge 25 luglio 1875.

Ivrea, 30 dicembre 1877.

5 DE MARCHI caus. coll.

N. 9.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimer. di mercoledì 30 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo *Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tratto del 1° tronco della strada provinciale di seconda serie dalla Nazionale Silana per Longobucco a Rossano, in provincia di Cosenza, compreso fra il torrente Cecita per la Sella del Pantano e la Tomba di metri* 2 (*sez.* 291) *discendendo la difesa del Trionto, della lunghezza di metri* 7,654 58, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 113,347 50.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del capitolati d'appalto generale e speciale in data 10 settembre 1875, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 9 gennaio 1878.

Per detto Ministero

156 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

P. N. 54033.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Dovendosi sistemare un tratto del piano stradale della via di Monte Tarpeo dal civico n. 2 presso la piazza della Consolazione alla via di Monte Caprino, per quel che riguarda i lavori murari e opere di terra pei quali fu prevista una spesa di lire 14,267 06, si previene il pubblico che al mezzodì del giorno 26 corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o di un suo delegato, si esperimenterà la gara dell'asta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno essere compiuti nel tempo e termine di giorni quaranta lavorativi da decorrere dal giorno della consegna, che verrà data dopo stipulato il contratto.

2. Ogni offerente per essere ammesso all'asta dovrà presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data, aver depositato nella Cassa comunale lire 1450 a garanzia del contratto, e lire 300 per le spese inerenti.

3. Al mezzodì del giorno 12 febbraio p. f. potranno essere presentate al signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

4. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto saranno ad intero carico del deliberatario definitivo.

Il capitolato ed il piano di esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 10 gennaio 1878.

186 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del quinto tronco della strada nazionale da Cuneo in Francia pel colle dell'Argentera, compreso fra il rivo S. Sebastiano inferiormente a Bersezio e l'abitato d'Argentera, della lunghezza di metri 4073 10.

Avviso d'incanto e di deliberamento definitivo

pel giorno 28 gennaio 1878.

Essendo stata fatta in tempo utile la diminuzione del ventesimo al prezzo di lire 69,167 25, a cui con atto delli 22 scorso dicembre veniva deliberato il suddetto appalto;

Si notifica al pubblico che nel giorno di lunedì 28 corrente gennaio, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti il signor Prefetto o chi per esso, e coll'intervento del signor ingegnere capo governativo della provincia, ad un nuovo e definitivo incanto per il suddetto appalto, col metodo delle candele, ed in conformità del prescritto dal vigente Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 65,708 89, a cui fu ridotto colla diminuzione del ventesimo fatta in lire 3458 36, e sotto l'osservanza dei capitolati d'appalto generale a stampa e speciale in data 6 febbraio 1877, approvati dal Ministero dei lavori pubblici, ufficio tecnico di revisione, il 31 ottobre 1877, e visibili colle altre carte del progetto presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Ogni offerta di ribasso non potrà essere minore di lire una per ogni cento lire, e nessuno potrà fare offerte per persona da dichiararsi.

I lavori dovranno intraprendersi appena seguita la regolare loro consegna, ed essere tutti ultimati nel termine di due anni, sotto pena pecuniaria di lire venti per ogni giorno di ritardo, oltre quanto è stabilito all'art. 31 del capitolato generale.

In corso d'opera si faranno pagamenti in acconto ed in rate di lire 10,000 ciascuna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere, in data non anteriore di sei mesi, e confermato dal Prefetto o sotto-Prefetto.

2° Esibire la ricevuta del tesoriere provinciale governativo, da cui risulti del fatto deposito di lire 5000 in numerario, od in biglietti di Banca, oppure in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al valore corrente di Borsa.

La cauzione definitiva è stabilita di lire 900 di rendita in cartelle del Debito pubblico nazionale al portatore.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi alla definitiva aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, e presentare un suo supplente o fideiussore, avvertendo che in difetto incorrerà nella perdita del fatto deposito e nel risarcimento inoltre di ogni danno e spesa relativi.

Per l'esecuzione del contratto l'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio legale in Cuneo, presso un ufficio pubblico od una persona o Ditta determinata.

Le spese tutte inerenti a questo appalto sono a carico del deliberatario.

Cuneo, 10 gennaio 1878.

188 *Il Segretario delegato*: FERRERO FRANCESCO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA

APPALTO DELLE TERME DI PORRETTA

Avviso di vigesima.

L'appalto degli stabilimenti termali provinciali di Porretta indicati nell'avviso d'asta del 28 novembre 1877 è stato deliberato per la corrisposta annua di lire 4040.

Chiunque intenda portare sulla detta corrisposta di delibera un aumento non inferiore alla ventesima parte di essa, che è di lire 202, è invitato a presentare in quest'ufficio di segreteria ed esibire al protocollo provinciale entro il giorno 26 gennaio corrente, non più tardi delle ore tre pomeridiane, la relativa offerta scritta in carta bollata, indicante in lettera ed in cifra il ribasso, e sottoscritta dall'offerente.

Alla offerta dovrà essere unita, qualora non sia stata presentata in precedenza, la prova di aver fatto a titolo di cauzione provvisoria il deposito di lire 4000 presso la Cassa provinciale di Bologna in numerario o in titoli del Debito Pubblico o del comune di Bologna al corso di Borsa o di piazza, nonchè il deposito di lire 1900 per le spese dell'asta e del contratto.

Se entro il termine stabilito, e nei modi sopraindicati verrà offerto il suddetto aumento, si aprirà un nuovo incanto sul prezzo così aumentato, e mediante pubblici avvisi ne sarà fatto noto il giorno; in caso contrario l'appalto suddetto resterà definitivamente aggiudicato al deliberatario di primo incanto.

Addì 11 gennaio 1878.

I Deputati provinciali delegati:

183 LODOVICO BERTI — DOMENICO NANNI LEVERA.

PROVINCIA DI CUNEO — CIRCONDARIO DI CUNEO

COMUNE DI MONTEROSSO GRANA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che il giorno diciotto gennaio milleottocentosettantotto (18 gennaio 1878), ore 9 di mattina, si procederà presso l'ufficio comunale di Monterosso Grana, avanti il signor sindaco, ai pubblici incanti per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione e sistemazione d'ufficio del tratto di strada comunale obbligatoria sussidiata detta di Valgrana, scorrente in territorio del comune di Monterosso Grana, della lunghezza di metri tremilanovecentonovantadue e centimetri ottanta.

L'incanto seguirà col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento su tutti i lavori si a corpo che a misura, ed in conformità delle prescrizioni contenute nel titolo 2°, capo 3°, del regolamento 4 settembre 1870, n° 5852.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, nel giorno e nell'ora sopraindicati, presentare le loro offerte estese su carta bollata da lira 1 20, accompagnandole col certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, depositando contemporaneamente a guarentigia dell'offerta la somma di lire duemila in numerario od in biglietti di Banca.

Raccolte tutte le offerte se ne farà conoscere il risultato agli astanti, e lo appalto sarà deliberato in favore di colui che avrà offerto un maggior ribasso sui prezzi fissati nel capitolato.

La scadenza dei fatali resta fin d'ora fissata alle ore 12 merid. del giorno 2 febbraio prossimo venturo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 13 marzo 1877, ed articoli addizionali redatti dal delegato stradale ed approvati dal prefetto, e visibili assieme alle altre carte del progetto nella segreteria comunale di Monterosso Grana in tutte le ore di ufficio.

I lavori dovranno essere eseguiti e condotti dall'appaltatore in parte colle prestazioni d'opera votate dal Consiglio comunale, cogli obblighi e tempo prefissi nei relativi capitoli d'appalto.

Detti lavori si riassumono come appresso:

Movimenti di terra	L. 14,577 15
Opere d'arte	„ 12,909 11
Lavori diversi	„ 12,143 49
Indennità fissa per prosciugamenti e manutenzione	„ 1,200 „
Totale dei lavori in grado d'asta	L. 40,829 75

Allorchè l'impresa sarà definitivamente aggiudicata, l'appaltatore dovrà nei modi e termini che gli saranno dall'ufficio comunale indicati passare il relativo atto di sottomissione con cauzione equivalente alla somma di lire 6000 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Le spese tutte inerenti allo appalto sono a carico dell'appaltatore, osservando che il contratto, giusta l'art. 10 della legge 30 agosto 1868, sarà registrato col diritto fisso di una lira.

Si dichiara infine che nell'incanto si osserveranno, oltre alle condizioni portate dai capitoli, tutte le altre relative contenute nel regolamento per la Contabilità generale dello Stato sopra citato.

Monterosso Grana, 30 dicembre 1877.

Il Sindaco: TORINO.

200 *Il Segretario*: CIVALLERI.

PROVINCIA DI BARI — COMUNE DI MODUGNO

Avviso d'asta a termini abbreviati *per l'appalto della cessione di proventi de' dazî comunali di Modugno e Palese sui latticini, pesci freschi e salati, sulla vendita del pane e paste al minuto, nonchè delle addizionali ai dazî governativi, pel triennio* 1878-1880.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì, 21 corrente mese di gennaio, in questo ufficio municipale, si procederà allo incanto per l'appalto suddetto, in base al relativo capitolato ostensibile a tutti in questa segreteria municipale nelle ore di ufficio, cioè dalle 8 antim. all'una pomeridiana di tutti i giorni.

Avvertenze.

1° La gara sarà aperta in aumento sull'annuo canone fissato dal Consiglio in lire 9000.

2° L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione delle candele ed ai termini dell'articolo 94 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

3° Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 20 ognuna, e non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti.

4° Per essere ammessi allo incanto, gli aspiranti dovranno depositare anticipatamente, nelle mani del segretario comunale, la somma di lire 300, per anticipo di spese d'asta e contratto, e dovranno presentare un garante solidale e solvibile di soddisfazione del presidente all'asta.

5° Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a 10 giorni, essendosene ottenuta l'autorizzazione, e scadrà alle ore 12 meridiane di giovedì 31 andante mese.

6° Durante l'asta saranno osservate strettamente tutte le formalità prescritte dal Regolamento, approvato con R. Decreto 4 settembre 1870, sulla Contabilità generale dello Stato.

Modugno, 10 gennaio 1878.

Visto — Pel Sindaco impedito
L'Assessore Delegato: G. LONGO.

182 *Il Segretario Municipale*: F. GIANVECCHIO.

MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

AVVISO D'ASTA per lo appalto del dazio consumo.

Si fa noto che nel giorno 20 del corrente gennaio, alle ore 10 antimeridiane, nel palazzo civico ed innanzi al Sindaco, si terranno pubblici incanti per lo appalto di riscossione del dazio di consumo pei cespiti compresi nella tariffa, tranne le farine, vino, mosto ed uve indigene, ed a base del capitolato d'oneri regolarmente approvato.

La durata dello appalto sarà pel triennio 1878-79-80.

Le subaste saranno aperte sulla somma di lire 18,000, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 100.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara dell'asta, dovrà documentare di aver depositato nelle mani del tesoriere il decimo della somma sopra indicata, come prezzo di base, oltre a lire 150 nelle mani del segretario, per far fronte alle spese degli atti d'incanto, altri atti relativi, copie e tassa di registro.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione di candela vergine e con le norme prescritte dal Regolamento in vigore.

Il termine utile per la offerta di ventesimo scadrà col mezzodì del successivo giorno 27, essendo approvata la riduzione dei termini da sei in sei giorni.

Per la visione degli atti rivolgersi al sottoscritto segretario, dalle ore 9 antimeridiane all'una pomeridiana di tutti i giorni.

Gravina, li 10 gennaio 1878.

178 *Il Segretario Comunale*: GIULIO TRULLI.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

AVVISO.

È stata prodotta offerta d'aumento del ventesimo sulle lire 7010 annue che, in vigor del deliberamento 22 dicembre ora scorso, eransi convenute per la gabella dell'ex-feudo Fegotto, compresi due spezzoni di Cuticchi, sito nel territorio di Ramacca, consistente in ettare 143 circa, confinante con la tenuta Palmeri, con terre di Cuticchi ed altri confini, e perciò l'annuo estaglio da lire 7010 si è elevato a lire 7360 50.

Chi vorrà fare altra migliore offerta potrà presentarla in questa casa comunale, ove dal sindaco, nel giorno 31 dell'andante mese, alle ore 11 antimeridiane, ri procederà allo incanto, col metodo della estinzione delle candele, quindi all'aggiudicazione definitiva in persona dell'ultimo e migliore offerente.

I patti e le condizioni, alle quali ogni offerente dovrà uniformarsi, sono quelle descritte nell'avviso d'asta, in data 24 novembre ultimo, che sarà fatto ostensibile, in questo ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarlo.

Caltagirone, 6 gennaio 1878.

Visto — *Il Sindaco*: Cav. MICHELE CHIARANDÀ.

181 *Il Segretario Comunale*: P. VACIRCA.

REGIA PREFETTURA DI COSENZA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dello incanto tenutosi in questo ufficio addì 2 andante mese, conformemente all'avviso d'asta 11 dicembre p. s., per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco della strada Nazionale n. 55, dallo innesto colla Nazionale n. 36 in contrada Lecco alla marina di Paola, della lunghezza di metri 34178, escluse le traverse di S. Fili e Paola, per la durata di anni sei, a partire dal 1° aprile 1878, venne deliberato per l'annuo canone di lire 11,188 63 dietro l'ottenuto ribasso di lire 16 75 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per rassegnare in questa stessa prefettura offerte in diminuzione dello accennato presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto col suddetto avviso, scadrà col mezzogiorno del dì ventinove gennaio corrente mese.

Cosenza, 14 gennaio 1878.

106 *Il Segretario delegato*: ANGELO M^a^. PUGLIESE.

NOTIFICA DI CITAZIONE

in conformità dell'art. 141 Codice proc. civ.

Con atto in data 12 gennaio corrente lo usciere della terza pretura di Roma, ad istanza della Ditta fratelli Corradini, di Livorno, ho citato Ghiron Giuseppe, di domicilio, residenza e dimora non conosciuti, a comparire in via commerciale all'udienza che sarà tenuta alle ore 10 del mattino del giorno otto febbraio prossimo venturo, per sentirsi condannare solidariamente con un Alfonso Gallico a pagare:

Lire 1022 50, importo cambiale 4 luglio ultimo e protesto;

Lire 317 25, importo altra cambiale 4 luglio ultimo e protesto;

Non che le spese del giudizio.

Collo stesso atto ho pure notificato al Ghiron le copie dei protesti delle due cambiali in data 2 corrente mese del notaio Bini.

Roma, il 12 gennaio 1878.

190 ANDREA MARUCCI usciere.

AVVISO D'INVENTARIO.

Ad istanza dei signori Pietro, Enrico e Francesco fratelli Costa, nel giorno 17 corrente, ore nove antimeridiane in punto, si procederà col ministero del sottoscritto pubblico notaio in Roma alla compilazione di legale e stragiudiziale inventario dei beni ereditari del comune genitore Tito De Castelar Costa fu Luigi, mancato ai vivi nel giorno 17 ottobre anno decorso.

Tale inventario avrà principio nella casa di abitazione del signor Gioacchino avv. Bertinelli, posta in Roma, via de' Prefetti, num. 17, piano 4°, col quale il nominato Tito Costa conviveva da molti anni, ed ove cessò di vivere.

Ciò si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge.

Roma, 13 gennaio 1878.

FRANCESCO MANDOLESI.
Not. amm. MILANESI

196 di studio p.^a^ Capranica, n° 97-A.

MUNICIPIO DI CHIETI

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno di sabato 19 andante mese di gennaio, alle ore 11 antimeridiane, con termini abbreviati, secondochè per urgenza è stato stabilito dalla Giunta, si procederà in questa segreteria municipale, innanzi al sottoscritto sindaco, o a chi per esso, al primo pubblico incanto per l'appalto de' diversi dazi di consumo governativi e comunali pel cominciato anno 1878, indicati nella tabella a stampa già pubblicata, la quale fu approvata e resa esecutoria dal Consiglio con deliberazione del 21 dicembre 1877.

Si avverte che non sono compresi nel presente appalto *il mosto non fermentato* e *l'uva di qualunque specie*, di cui a numeri 5 e 6 della succennata tabella, nè la *neve e ghiaccio*, di che al n° 12 (dazi di consumo comunali); i quali articoli di consumo dovranno essere oggetto di appalto speciale; come neppure le *altre imposte comunali*, indicate in fine della stessa tabella ai numeri 1, 2 e 3.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo complessivo di lire 167,235, somma stabilita in preventivo nel bilancio comunale.

La riscossione de' dazi sarà fatta giusta le tariffe fissate in colonna nella ripetuta tabella, e nei modi prescritti dalle relative leggi, dai regolamenti e dalle istruzioni governative in vigore.

Nella segreteria municipale è depositato il capitolato contenente i patti e le condizioni che regolano l'appalto di che trattasi; e chiunque può prenderne conoscenza nelle ore di ufficio, cioè dalle 9 antim. alle 3 pomeridiane.

L'asta seguirà col metodo della estinzione di candela vergine, conforme al Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e il deliberamento avrà luogo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

I concorrenti all'asta dovranno fare nella segreteria il preventivo deposito di lire 1200, a garanzia dell'asta medesima e del relativo contratto.

Il tempo utile (fatali) per produrre offerte di aumento in grado di ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione, ove questa si verificherà, sarà di giorni dieci come verrà annunziato con altro avviso.

La Giunta si riserba la sua approvazione.

Chieti, 5 gennaio 1878.

191 *Il Sindaco*: BAGLIONI.

CITTÀ DI GENOVA

UFFICIO DI EDILITÀ E LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che il giorno 29 gennaio corr., alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in una delle sale del Palazzo di Città, nanti l'assessore anziano, col mezzo dei partiti segreti, l'incanto per lo appalto della

Costruzione della strada comunale obbligataria fra l'abitato di Borgoratto e S. Martino d'Albaro, per la somma di lire 120,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1° Far inscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 12,000 a garanzia del contratto e lire 400 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto; quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimanere depositate in garanzia del contratto.

Le schede di offerta scritte su carta da bollo inferiore ad una lira saranno tenute come nulle.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, ma non sarà definitivo se non nel caso in cui nel termine di 15 giorni successivi non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

I fatali per detto ribasso spireranno il giorno 12 febbraio p. v. a mezzodì Verificandosi questo ribasso, si procederà ad un nuovo definitivo incanto all'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, 10 gennaio 1878.

187 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

IL TORO

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONE MUTUA CONTRO LA MORTALITÀ DEL BESTIAME

Torino, Piazza Castello n° 25, piano secondo.

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata pel giorno 31 gennaio, 1878, alle ore 2 pomeridiane presso la sede della Società, piazza Castello n. 25 piano secondo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Approvazione del Bilancio 1877.

2° Modificazioni allo Statuto sociale.

52

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

Per l'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 n. 5852,

Si notifica che la provvista di quintali 8100 di frumento nostrale, occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, cui negli avvisi d'asta del 30 dicembre del decorso anno, venne oggi deliberata ai seguenti prezzi:

N. 9 lotti di quintali 300 caduno al prezzo di lire 32 48 il quintale.
N. 7 lotti di quintali 300 caduno al prezzo di lire 32 58 il quintale.
N. 10 lotti di quintali 300 caduno al prezzo di lire 32 49 il quintale.
N. 1 lotto di quintali 300 al prezzo di lire 32 69 il quintale.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di mercoledì 16 corrente mese, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza vuol fare tale ribasso del ventesimo, dovrà all'atto medesimo attuare il deposito di lire 600 fissato per cadun lotto e nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta al quale il presente si riferisce completamente per tutti i patti e condizioni in esso espressi.

Napoli, 11 gennaio 1878. **Per detta Direzione**

194 *Il Capitano Commissario*: SANTORO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 26 corrente mese si procederà in una delle sale del palazzo della prefettura in Potenza, innanzi al sig. prefetto o chi per esso, allo sperimento di pubblico incanto, col sistema delle candele, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria del comune di Novasiri, la quale dall'abitato dello stesso comune si distenderà fino alla nazionale Sapri-Jonio, di lunghezza metri 4541 50, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 45,518 47.

I concorrenti all'asta, per essere ammessi a far partiti, debbono esibire certificati d'idoneità a mente dell'art. 2 del capitolato, nonchè ricevute della Tesoreria provinciale attestanti l'eseguito deposito provvisorio di lire 1700 in valuta legale a guarentigia dell'asta.

Non saranno accettate offerte condizionate o per persone da nominare.

Il ribasso minimo che dovrà servire di norma alle offerte nella licitazione, sarà designato all'apertura dell'asta.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente in concorso di almeno due offerte, sotto osservanza del relativo progetto e capitolato di appalto in data 30 luglio 1873, dei quali si può da ognuno prender conoscenza nell'ufficio della prefettura, dove sono depositati.

Le spese e le provviste che formano oggetto dello appalto dovranno essere condotte con alacrità a fine di darle completamente ultimate entro il termine di un anno computabile dalla data del processo verbale di consegna.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata in lire 3600 e sarà data all'atto della stipulazione del contratto in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio di detta cauzione, o un biglietto di pubblico negoziante accettato dall'Amministrazione.

Tutte le spese inerenti agl'incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dello impresario.

Il termine utile fatali per prodursi offerte di miglioramento in ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento, è fissato in giorni quindici successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Potenza, li 8 gennaio 1878.

192 *Il Segretario di Prefettura*: P. JACOVINI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI CISTERNA DI ROMA

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni 15, cioè dal 10 al 25 del corrente mese, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della S. C. O. Cisterna-Nettuno, della lunghezza di metri 8068 10, dal confine territoriale di Nettuno a questo comune.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste dovranno esser fatte in iscritto e firmate dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il detto progetto tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dalla Residenza comunale di Cisterna di Roma, li 8 gennaio 1878.

Il Sindaco: NATALE ROSINI.

179 *Il Segretario*: FRANCESCO CANTONI.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico per tutti gli effetti di legge che con deliberazione resa dal tribunale in Santa Maria Capua Vetere nel 5 agosto 1870 fu disposto quanto segue:

Il tribunale, deliberando in Camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato e sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che la rendita di lire millecentocinque iscritta sul Gran Libro del Regno d'Italia in testa di Gaetano Moschetti fu Francesco in due certificati, uno di lire milleventi e l'altro di lire ottantacinque, sia dalla Direzione del Debito Pubblico in Napoli intestata nel seguente modo, cioè:

1º A Mariangela Moschetti fu Gaetano, per legittima, lire sessanta.

2º A Mariagiuseppa Moschetti fu Gaetano, per legittima, lire sessanta.

3º A Teresa Moschetti fu Gaetano, per legittima, lire sessanta.

4º A Giovanna Moschetti fu Gaetano, per legittima, lire sessanta.

5º Ai minori Gaetano, Carmela, Teresa e Marianna Moschetti fu Francesco, sotto l'amministrazione della madre Maria Bazzicalupo, per legittima, lire sessanta.

6º Al suddetto minore Gaetano Moschetti fu Francesco, sotto l'amministrazione dello zio Alfonso Moschetti, per disponibile, lire centodieci.

7º Al medesimo minore Gaetano Moschetti fu Francesco, sotto l'amministrazione della madre Maria Bazzicalupo, per quota ereditaria di Raffaele Moschetti, lire trenta.

8º Alla signora Carmela Orabona fu Francesco, per quota ereditaria di Raffaele Moschetti, lire cinquanta.

9º A Luigi Moschetti fu Gaetano, per legittima e disponibile paterna e per quota ereditaria di Raffaele Moschetti, lire duecentocinque.

10º A Vincenzo Moschetti fu Gaetano, per legittima e disponibile paterna e per quota ereditaria di Raffaele Moschetti, lire duecentocinque.

11º Ad Alfonso Moschetti fu Gaetano, per legittima e disponibile paterna e per quota ereditaria di Raffaele Moschetti, lire duecentocinque. 6541

ISTANZA
per dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*).

Chiolero Ignazio del fu Giuseppe, residente in Altezzano, ammesso al beneficio della gratuita clientela con decreto in data 14 febbraio 1877, ha ricorso al tribunale civile di Torino perchè sia dichiarata l'assenza di Giacomo Francesco Chiolero, nato a Ceres il 12 settembre 1768.

Il tribunale di Torino con ordinanza in data 1º maggio 1877 ha ordinato che si assumessero sommarie informazioni onde accertare l'epoca da cui il Chiolero Giacomo Francesco si assentò dal suo paese, nè si siano più avute notizie del medesimo. Con successivo decreto in data 22 giugno 1877 ha ordinato che la domanda di dichiarazione d'assenza del sunnominato Chiolero Giacomo Francesco, già residente in Altezzano (Veneria Reale), venga notificata, pubblicata ed inserta nelle forme e per gli effetti di cui all'art. 23 Codice civile.

Torino, 3 dicembre 1877.

6175 TRONOSANO AGOSTINO proc.

REGIA PRETURA
del 3º mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto del 19 dicembre 1877 il signor avv. Canali Filippo, qual procuratore speciale del signor conte Cardelli Alessandro, a nome e vece del suo mandante, ha dichiarato di accettare l'eredità, col beneficio dell'inventario, lasciata dal di lui padre conte Cardelli Carlo, morto in Roma il 2 giugno 1877, con testamento esisteate in atti del notaio signor Torriani.

Roma, dalla cancelleria della suddetta pretura, questo di 9 gennaio 1878.

171 Il vicecanc. A. MONETA.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

49ª SETTIMANA — Dal 3 al 9 dicembre 1877. 133

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1877	162,699 12	4,517 70	33,893 75	161,183 46	2,394 94	369,688 97	1,446 00	66
1876	168,627 07	3,629 83	46,129 61	179,744 10	2,750 08	400,880 69	1,446 00	27 23
Differenze 1877	— 5,927 95	+ 887 87	— 7,235 86	— 18,560 64	— 355 14	— 31,191 72	„	— 21 7
	Dal 1º Gennaio.							
1877	9,579,416 94	315,480 86	2,041,517 04	8,879,438 88	126,632 36	20,942,486 08	1,446 00	14,48 05
1876	9,427,494 51	301,791 22	2,101,966 72	8,577,247 32	112,484 52	20,520,984 29	1,446 00	14,191 55
Differenze 1877	+ 151,922 43	+ 13,689 64	— 60,449 68	+ 302,191 56	+ 14,147 84	+ 421,501 79	„	+ 291 50

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1877	70,675 20	1,879 27	7,999 86	28,524 62	4,833 32	113,912 27	1,141 00	99 84
1876	58,409 97	1,447 36	9,814 42	51,864 41	3,824 92	125 361 08	1,063 00	117
Differenze 1877	+ 12,265 23	+ 431 91	— 1,814 56	— 23,339 79	+ 1,008 40	— 11,448 81	+ 78 00	— 18 09
	Dal 1º Gennaio.							
1877	3,312,616 45	86 539 62	460,529 67	2,690,627 89	251,983 00	6,802,296 63	1,103	6,165 52
1876	3,065,293 24	79 492 49	418 181 17	2,099,433 20	82,909 11	5,745,312 21	999 45	5,748 47
Differenze 1877	+ 247,320 21	+ 7,047 13	+ 42,348 50	+ 591,194 69	+ 169,073 89	+ 1,056 984 42	+ 103 83	+ 417 05

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA

Si previene che l'incanto di cui nell'avviso d'asta delli 23 dicembre ultimo scorso n. 36, che doveva seguire quest'oggi alle ore una pomeridiana, avrà invece luogo sabato 19 corrente all'ora istessa, rimanendo ferme tutte le condizioni in esso avviso contenute.

Verona, 10 gennaio 1878.

Per detta Direzione

193 *Il Tenente Commissario*: FRANCESCO VENTRELLA.

AVVISO.

Il sindaco del comune di Muro Lucano fa noto che ieri, sei gennaio 1878, ebbe luogo in questa segreteria comunale la subasta per lo appalto delle provviste e costruzione dei lavori della strada rotabile obbligatoria che deve congiungere questo comune colla stazione ferroviaria Bella Muro, essendo rimasta l'asta provvisoriamente aggiudicata al signor Giuseppe Pagliuca fu Michelangelo, di qui, col ribasso di lire quattordici e centesimi settantacinque (L. 14 75) p. 100 sui prezzi di collaudo.

Chiunque volesse offrire dimanda, per miglioramento non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sottoponendosi a tutte le condizioni, ed obblighi racchiusi nel precedente manifesto del 29 novembre ultimo, potrà farla per tutto mezzogiorno del 22 corrente, come nel suddetto avviso si disse, ripetendosi che tutti gli atti relativi trovansi depositati in segreteria, visibili a chiunque dalle ore 9 antim. alle 4 pom. di ciascun giorno.

Muro Lucano, li 7 gennaio 1878.

Il Sindaco: V. LORDI.

180 *Il Segretario Comunale*: P. SPICACCI.

DICHIARAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Briola e Bocconi, librai-editori di Milano, mentre intendono giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, dichiarano di voler stampare I PROMESSI SPOSI di *A. Manzoni*, raffrontati nelle due edizioni 1825 e 1840 dal professore R. Folli, in numero di *mille esemplari*, divisi in due volumi, al prezzo di lire 2 per ogni volume, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

REGIA PREFETTURA DI MILANO.
(*Registro n.* 1855).

La dichiarazione suestesa ed i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa Prefettura il dì 18 dicembre 1877, alle ore tre pomeridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

Il Segretario della Prefettura
6494 EULMI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA